

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 87 del 30/07/2025

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "POZZO LORENZANA 5" - COMUNE DI Crespina Lorenzana – GESTORE ACQUE SPA
APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ..**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- "[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art. 5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029
DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "POZZO LORENZANA 5" in comune di Crespina Lorenzana, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 5610 del 10/04/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024 e rientrante nel codice identificativo MI_ACQ01_02_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

RILEVATO che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 10950 del 29/07/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso idropotabile e la posa in opera della relativa condotta di collegamento alla centrale acquedottistica del Pian di

Autorità Idrica Toscana

- Laura, nel comune di Crespina-Lorenzana, per incrementare la risorsa idrica disponibile che alimenta la rete acquedottistica di Lorenzana, Laura e delle frazioni limitrofe;
- il proponente segnala l'urgenza di intervenire ai fini del ripristino dell'adeguata produzione idrica della centrale sopra detta, considerate le perdite di efficienza delle captazioni esistenti registrate negli ultimi anni ed il contesto di forte criticità inerente la disponibilità di risorsa nell'area in argomento, soprattutto durante il periodo di maggior consumo con necessità di continui rifornimenti mediante autocisterna;
 - è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto un'unica osservazione rispetto alla quale il progettista ha formulato la relativa controdeduzione senza comportare la modifica del progetto;
 - il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno trasmettendo la VPIA_Pozzo Lorenzana 5, composta da: R.Arch.1_Verifica preventiva dell'interesse archeologico, Lorenzana 5_Template_GNA e Stralcio progetto e richiedendo il relativo Nulla Osta (Prot. n. 0008554/25 in data 10/02/2025 di ACQUE SPA);
 - l'area di localizzazione del nuovo pozzo, nel Comune di Crespina Lorenzana (Foglio n. 7 Particella 186), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 23/04/2025 (Parte II n. 17) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale "F1- area a verde pubblico e/o attrezzato di progetto" alla destinazione "G1 – dotazioni, impianti tecnici e per i servizi territoriali e di progetto - ART.51 NTA", come indicato negli elaborati progettuali;
 - la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Pisa per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
 - i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 7772/2025 del 27/05/2025);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

Autorità Idrica Toscana

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "POZZO LORENZANA 5" in comune di Crespina Lorenzana (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno

In relazione al rischio archeologico:

- preventivamente all'avvio dei lavori dovrà essere eseguito un saggio archeologico in corrispondenza dell'area dove sarà scavato il pozzo, con dimensione e profondità (4x3 m di ampiezza x 2,5 m di profondità) tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori;
- in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento-terra dovrà essere prevista l'assistenza archeologica per la posa in opera dei sottoservizi (tubature e collegamenti elettrici alla rete di distribuzione), in ragione della peculiare tipologia delle opere proposte (infrastrutture a rete).

Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento Prevenzione

In relazione all'ottenimento del giudizio di idoneità al consumo umano dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

1. copia della concessione/denuncia allo sfruttamento della risorsa idrica presentata/rilasciata dai competenti uffici provinciali (di cui al Regolamento regionale 60/R del 12/08/2016, Regolamento regionale 61/R del 16/08/2016, D.P.G.R. 43/R del 30/07/2018, D.P.G.R. 51/R del 21/04/2015);
2. planimetria in scala 1:2000 con l'ubicazione della risorsa idrica attinta che dovrà comprendere anche il dato della georeferenziazione e gli eventuali centri di pericolo rilevati dall'indagine idrogeologica che possono interferire con la risorsa idrica (art. 94 D.Lgs. 152/2006) nelle more di quanto sarà in futuro stabilito dalle Autorità regionali;
3. dichiarazione se l'attingimento ricade in un'area oggetto di ordinanza o altre limitazioni d'uso in quanto sito inquinato. Nelle zone ove sono vigenti ordinanze sindacali a seguito della presenza di inquinanti nella falda acquifera superficiale e profonda, si rende necessaria ed indispensabile la ricerca delle singole sostanze contaminanti oltre ai parametri previsti dalla normativa vigente al fine dell'espressione del giudizio di idoneità

Autorità Idrica Toscana

d'uso sull'acqua destinata al consumo umano; più in generale, attraverso un approccio basato sulla valutazione del rischio, devono essere evidenziate eventuali fonti di inquinamento attuali o potenziali e pertanto deve essere con precisione relazionato sugli insediamenti che, anche al di fuori delle zone di rispetto, possono influenzare la qualità dell'acqua che si intende utilizzare;

4. relazione tecnica in merito a:

a) portata media annua e alla portata media giornaliera concessa con l'atto di cui al punto 1.;

b) caratteristiche costruttive e alla cronologia di realizzazione: dell'impianto di attingimento - delle opere di trasporto e di distribuzione - dell'eventuale impianto di potabilizzazione che deve rispettare le indicazioni dell'art. 10 del D.Lgs.18/2023 ed dell'Articolo 9 D. Lgs 19 giugno 2025, n. 102 ed essere conformi al D.M. 174/2004 – dell'idoneità dei materiali con cui viene a contatto l'acqua destinata al consumo umano in qualunque fase del processo dalla captazione allo scarico, in conformità con quanto indicato nel D.M. 06/04/2004 n.174 "Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque" e con l'art. 10 del D.Lgs.18/2023 ed nell'Articolo 9 D. Lgs 19 giugno 2025, n. 102;

c) eventuali dispositivi di trattamento delle acque destinate al consumo umano, che devono rispettare il D.M. 25/2012;

d) tipologia e quantità di utenze a cui sarà asservito l'approvvigionamento idrico;

e) dichiarazione di conformità dell'impianto idrico ai sensi del DM 37/2008;

5. relazione idrogeologica che indichi:

a) il grado di protezione della falda da eventuali pericoli di inquinamento, anche in riferimento alle caratteristiche dell'opera di captazione. In particolare, questa dovrà indicare il rapporto della risorsa idrica con l'eventuale sistema di smaltimento dei liquami;

b) la stratificazione del terreno interessato e la velocità di ricambio della falda.

6. Piano di autocontrollo dell'impianto idropotabile;

7. Il giudizio di idoneità è subordinato ad un esame ispettivo e agli esiti degli esami analitici:

a) relativamente ai parametri delle parti A e B dell'allegato 1 al D. Lgs 19 giugno 2025, n. 102 eseguiti su base stagionale, con una frequenza minima di quattro campionamenti uniformemente distribuiti nel tempo; si precisa che l'acqua analizzata dovrà essere sempre quella "tal quale" proveniente dalla captazione (sorgente, pozzo, acqua superficiale). Nel caso di un eventuale sistema di trattamento dovranno essere eseguite ulteriori analisi in doppio, ovvero dovrà essere campionata contestualmente l'acqua alla captazione ed ai punti di utilizzo con la stessa frequenza prevista dal punto a precedentemente descritto;

b) relativamente alle specifiche per l'analisi dei parametri da parte dei laboratori si rinvia a quanto previsto dal D. Lgs 19 giugno 2025, n. 102 specificando che dovrà essere data evidenza nel rapporto di prova che il campionamento è stato effettuato a cura del laboratorio stesso oppure da personale tecnico qualificato adeguatamente formato, che deve redigere apposito verbale.

La richiesta dovrà essere inoltrata via pec a direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it indicando come oggetto "Giudizio di potabilità delle acque destinate al consumo umano" a cui dovranno essere allegate:

Autorità Idrica Toscana

- copia del documento identificativo di chi effettua la richiesta;
- ricevuta di pagamento ai sensi del Tariffario Regionale dei Dipartimenti di Prevenzione della Regione Toscana;

Comune di Crespina Lorenzana - Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio

- dovrà essere trasmessa al Comune la documentazione utile all'aggiornamento della carta dei vincoli vista la variante urbanistica disposta.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "POZZO LORENZANA 5" in comune di Crespina Lorenzana i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
 6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
 7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
 8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di ACQUE SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
 9. DI DISPORRE infine che ACQUE SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;
 10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza correlata al ripristino dell'adeguata produzione idrica della centrale acquedottistica del Pian di Laura, considerate le perdite di efficienza delle captazioni esistenti registrate negli ultimi anni ed il contesto di forte criticità inerente la disponibilità di risorsa nell'area in argomento, soprattutto durante il periodo di maggior consumo con necessità di continui rifornimenti mediante autocisterna;
 11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Crespina Lorenzana, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
 12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
 13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;

Autorità Idrica Toscana

b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:

- *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
- *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.

14. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "POZZO LORENZANA 5" - COMUNE DI Crespina Lorenzana – GESTORE ACQUE SPA
APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 30/07/2025 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005